



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 71/21 del 08/07/2021

Oggetto: AREA DELLA DIRIGENZA - COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE
DECENTRATE ANNO 2021 - ART. 57, CCNL 2016-2018

Servizio proponente: 30.1 CONTROLLO DI GESTIONE

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto l'art. n. 57 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020 avente ad oggetto "Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato";
- Premesso che le risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono determinate annualmente dagli enti ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di comparto e compatibilmente con i vincoli di bilancio e gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente;
- Ricordati i limiti di legge, relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale, vigenti per gli anni 2015 e 2016:
 - l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;
 - l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;
- Visto l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede che "*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*";
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017, anche per l'anno 2021, il totale del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come

costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni, senza alcuna verifica da effettuare sulla riduzione del personale in servizio;

- Richiamato il Provvedimento n. 419/16 "Fondo per il finanziamento della posizione e del risultato della dirigenza anno 2016 – costituzione provvisoria" le cui informazioni rappresentano lo stato dell'arte su cui procedere alla definizione delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato anche per l'anno 2020, dato atto peraltro che tale provvedimento si radica sui provvedimenti dichiarativi della costituzione dei Fondi condotta nell'anno 2015, fra i quali il provvedimento 132/16 del 19 maggio 2016 "Fondo per il finanziamento della posizione e del risultato del personale dirigente per l'anno 2015: costituzione definitiva";
- Preso e dato atto che ai fini della verifica del limite previsto dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017 si prende a riferimento la costituzione del fondo operata con provvedimento del Direttore n. 419/16 del 12/12/2016 "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA POSIZIONE E DEL RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2016 - COSTITUZIONE PROVVISORIA" e l'accertamento dell'ammontare delle "risorse variabili" di cui all'art. 26 c.2 del CCNL 23.12.1999, per l'anno 2016, approvato con provvedimento del direttore n. 340/17 del 24/07/2017;
- Preso e dato atto che il Fondo per il finanziamento della posizione e del risultato del personale dirigente per l'anno 2016 era pari a complessivi € 222.936,00 come dai provvedimenti del Direttore n. 419/16 nonché dal Provvedimento del direttore n. 127/18 "Fondo per il finanziamento della posizione e del risultato del personale dirigente per l'anno 2016: costituzione definitiva";
- Ricordato che per effetto dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) la decurtazione del trattamento accessorio, pari ad € 111.468,00 per il personale dirigente, a suo tempo operata per effetto di quanto disposto ex art. 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010 n. 122, è diventata strutturale;
- Preso e dato atto in merito alle disposizioni per la quantificazione delle risorse dei fondi per la contrattazione integrativa dettate dall'art. 33 comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (*Decreto Crescita*) convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58 al momento, in assenza di specifiche disposizioni regionali, si ritiene non applicabile per l'Azienda il "Decreto interministeriale 3 settembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.258 del 4 novembre 2019";
- Richiamata, ad ogni proposito in merito alla specifica disposizione contenuta nel comma 1 art. 33 del D.L. n. 34/2019 "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018", la deliberazione n. 23/2021 dell'8 aprile Corte dei Conti Sezione di Controllo Campania in cui i giudici si esprimono, fra l'altro, relativamente all'ipotesi in cui il numero dei dipendenti dovesse diminuire rispetto al valore soglia del trattamento accessorio del 2016, evidenziando che: "permane il limite originario stabilito dall'art. 23, comma 2 del d.lgs 75 del 2017, punto di partenza a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale nr. 175 del 2015 che ha considerato illegittimo il blocco del salario accessorio istituito dall'1.1.2011 a far data dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza."
- Preso pertanto atto che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2021;

- Preso e dato atto che ai sensi del Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) art. 11, comma 1: *"In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico [....]"*;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30 luglio 2020 con la quale è stato approvato *Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 (D.E.F.R.)*;
- Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia finanza regionale (D.E.F.R.) 2020 approvata dal Consiglio regionale della Toscana con Deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2020, che nel fornire gli indirizzi agli Enti strumentali per la realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità in materia di spesa del personale dispone, fra l'altro *"per il triennio 2021-2023 mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare, a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006;"*
- Visto l'art. 40, D. Lgs. n. 165/2001, il cui comma 3-quinquies consente agli enti locali di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- Rilevato pertanto che occorre procedere alla costituzione provvisoria del Fondo risorse decentrate per l'anno 2021, nel rispetto delle norme sopracitate;
- Vista la deliberazione del CDA n. 38/20 del 10/07/2020 *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 (ptfp) - ricognizione annuale delle eccedenze - dotazione organica - approvazione"* ed in particolare l'allegato A in cui viene esposto il costo della dotazione organica e messo a confronto, fra l'altro, con il costo del personale media triennale 2011/2013 pari ad € 14.605.837,31;
- Considerato che l'Azienda:
 - ha rispettato, come evincibile da Deliberazione del CDA n. n. 24/21 del 30 aprile 2021 *"Bilancio di esercizio 2020. Adozione"* il pareggio di bilancio dell'anno 2020;
 - si presume che rispetterà il vincolo del pareggio di bilancio anche per l'anno 2021, come evincibile dagli atti di programmazione approvati con deliberazione del CDA n. 58/20 del 29/12/2020 *"a) Recepimento linee guida regionali interventi straordinari covid a.a. 2020/21 di cui alla dgrt n. 1549 del 9 dicembre; b) Atti di programmazione per il triennio 2021/2023: adozione piano di attività, bilancio previsionale economico (conto economico previsionale e piano degli investimenti); c) Approvazione programma di attività contrattuale 2021 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e budget 2021-22. D) Presa d'atto della prescrizione di cui alla dgrt n. 1650 del 21 dicembre 2020 e) Determinazioni in merito alla dgrt n. 1633 del 21 dicembre 2020"*;

- nell'anno 2020 ha rispettato, come evincibile dalla documentazione allegata alla Deliberazione del CDA n. 24/21 soprarichiamata, il tetto della spesa di personale nazionale (media triennio 2011-2013) e regionale (2016);
- nell'anno 2021, come evincibile dalla documentazione allegata alla Deliberazione del CDA n. 58/20 soprarichiamata, si presume che la previsione di spesa del costo del Personale rispetti i vincoli di spesa del Personale nazionali e regionali;
- Visto il CCNL relativo al personale area della dirigenza delle funzioni locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020, per il triennio 2016-2018, contenente importanti cambiamenti in materia di relazioni sindacali, di rapporto di lavoro e trattamento economico;
- Dato atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 40, c. 4-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'Atto di Indirizzo, è stata attuata la semplificazione dell'alimentazione e gestione dei fondi cui confluiscono le risorse accessorie. Nello specifico l'art. 57 del nuovo CCNL detta la nuova disciplina di composizione del Fondo da destinare a retribuzione di posizione e di risultato, accorpando in un unico importo annuale le risorse stabili e certe destinate a retribuzione di posizione e di risultato, negli importi certificati dagli organi di controllo interno nell'anno di sottoscrizione del Contratto relativo al triennio 2016-2018;
- Preso atto che il Fondo può essere alimentato con le specifiche risorse indicate dallo stesso articolo 57 CCNL 17 dicembre 2020;
- Richiamato il Provvedimento n. 97/20 del 31/08/2020 con il quale è stato costituito in via provvisoria il Fondo dell'Area della dirigenza relativo all'anno 2020;
- Visto l' "Accordo criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali e di valutazione delle prestazioni e accordo per la ripartizione del fondo dirigenti per l'anno 2020", come certificato dal competente organo di controllo a termini dell'art. 40-bis, c. 1, D. Lgs. n. 165/2001, la cui sottoscrizione definitiva è avvenuta a seguito della autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di cui alla deliberazione n. 50/20 del 05/11/2020 e dal quale risultano i seguenti dati:
 - totale risorse stabili come definite a termini dell'art. 26 CCNL 23.12.1999 e dei successivi incrementi disposti dai contratti del 2006, 2007 e 2010, destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle funzioni dirigenziali: **euro € 218.791,00;**
- Richiamate in particolare, ai fini della costituzione del fondo anno 2021, le seguenti norme del CCNL, oltre a quella base di cui all'articolo 57:
 - art. 45, che individua le materie oggetto di contrattazione integrativa;
 - art. 56, di incremento percentuale delle risorse; .
 - art. 60, che conferma il principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti;
- Visti gli incrementi degli importi della retribuzione di posizione come disposti dall'art. 54, c. 4, del nuovo CCNL, da finanziare a termini dell'art. 56 dello stesso Contratto;
- Preso e dato atto che con provvedimento del Direttore n. 21/21 del 17/02/2021 "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale della dirigenza dell'area funzioni locali triennio 2016 - 2018 del 17 dicembre 2020: rideterminazione dell'ammontare delle risorse della costituzione provvisoria del fondo finanziamento della posizione e del risultato della dirigenza per l'anno 2020 " sono state rideterminate le risorse del fondo di finanziamento della posizione e del risultato della Dirigenza Area Funzioni Locali con l'incremento ex art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari 2015 della dirigenza, quantificato in € 5.841,14, per un totale di € 224.632,14;

- Preso e dato atto che, con verbale n. 10/2021 del 10 maggio 2021, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla costituzione ed integrazione delle risorse del fondo di finanziamento della posizione e del risultato della dirigenza 2020, a seguito dell'integrazione delle risorse di cui all'art. 56 CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020;
- Visto il provvedimento del Direttore n. 55/21 del 08/06/2021 "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA POSIZIONE E DEL RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2020-COSTITUZIONE DEFINITIVA";
- Considerata la costituzione del Fondo di finanziamento della posizione e del risultato del personale dirigente prevista per l'anno 2021, quantificata in **€ 224.761,29** come riportata nella tabella che accede quale allegato A) al presente provvedimento in numero di 2 (due) pagine a formarne parte integrante e sostanziale, che riporta gli stanziamenti costitutivi del fondo risorse finanziamento della posizione e del risultato della dirigenza per l'anno 2021 ex art. 57 CCNL area funzioni locali del 17 dicembre 2021 ed evidenzia altresì la corrispondenza dell'Unico Importo Consolidato con i valori delle risorse stabili del fondo 2020;
- Ricordato che le risorse incrementate ex art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020, pari ad € 5.841,14 non sono soggette al vincolo dell'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 a seguito del Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (legge di conversione n. 12 dell'11 febbraio 2019) art. 11, comma 1;
- Preso e dato atto pertanto che le risorse costituite per l'anno 2021 soggette al vincolo dell'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 sono inferiori alla quantificazione per l'anno 2016, e che pertanto non opera alcuna riduzione;
- Preso e dato che rispetto alle somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 (Onnicomprensività del trattamento economico) non sono iscritti nella presente costituzione provvisoria gli emolumenti di cui al provvedimento del Direttore n° 3/21 del 15/01/2021 "DIPENDENTE ING. ANDREA FRANCI: AUTORIZZAZIONE AD INCARICO PROFESSIONALE EXTRA ISTITUZIONALE." in quanto ad oggi ancora non determinabili, mentre si iscrivono € 129,15 con riferimento al provvedimento del Direttore n. 43/21 del 04/05/2021 "DIPENDENTE ING. ANDREA FRANCI: AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICO DI DOCENZA IN FAVORE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE";
- Preso e dato atto altresì che gli emolumenti che saranno versati dall'Amministrazione in forza dei Provvedimenti del Direttore n. 3/21 e n. 43/21 sopracitati integreranno le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, secondo la disciplina dell'art. 57, comma 2, lett. d) garantendo comunque una quota a titolo di retribuzione di risultato al dirigente che ha reso la prestazione. *Quanto alla definizione della quota che deve essere riconosciuta, a titolo di retribuzione di risultato, al dirigente direttamente coinvolto nello svolgimento della specifica prestazione collegata all'incarico, si precisa che la stessa dovrà essere stabilita sulla base dei criteri concordati in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 45, comma 1, lett. b) del richiamato CCNL (Parere ARAN AFL19).*
- Dato atto che successivamente alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, si provvederà alla destinazione delle risorse mediante avvio della contrattazione integrativa, nel rispetto della contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni di legge, secondo quanto previsto dall'art. 40, c. 3-quinquies, del D. Lgs. 30marzo 2001, n. 165 e smi.;

- Preso e dato atto che con nota prot. n. 6894/21 del 28 maggio 2021 è stata inoltrata al Collegio dei Revisori la *proposta costituzione provvisoria per il finanziamento della posizione e del risultato del personale dirigente per l'anno 2021* corredata dalla relazione tecnica Finanziaria Modulo I, di cui all'art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001, che si allega alla lett. B) al presente atto in numero di 8 (otto) pagine a formarne parte integrante e sostanziale
- Visto il Verbale del Collegio dei Revisori n. 26/21 del 28 giugno 2021;
- Dato atto che la costituzione del fondo come operata con il presente atto, per l'anno 2020 potrà essere suscettibile di rideterminazioni e aggiornamenti sulla base delle Direttive e dei criteri generali che saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla luce di future novità normative, circolari interpretative e/o nuove disposizioni contrattuali;

DISPONE

1. Di dare atto che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. Di costituire il Fondo per la contrattazione integrativa del personale dirigente per l'anno 2021, per complessivi Euro 224.761,29 come risulta dall'Allegato A al presente provvedimento in numero di 2 (due) pagine a formarne parte integrante e sostanziale,
3. Di dare atto che sugli importi confluiti nel Fondo sono state a suo tempo applicate le riduzioni di cui:
 - all'art. 1, c. 3, lett. e), CCNL 12.2.2002 per € 20.142,00
 - all'art. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010 e circolare RGS n. 20/2015 per € 111.468,00;
4. Di dare atto che l'importo confluito nel Fondo è comprensivo dell'incremento ex art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari 2015 della dirigenza, quantificato in € 5.841,14, come determinato con provvedimento n. 21/21 del 17/02/2021;
5. di non assoggettare ai vincoli dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 gli incrementi di risorse stabili ai sensi dell'art. art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020;
6. di prendere e dare atto che nel bilancio previsionale 2021 approvato con deliberazione del CDA n. 58/20 del 29 dicembre 2020 trovano copertura le risorse per la contrattazione decentrata 2021 come quantificate in via provvisoria nel presente atto;
7. di dare atto che la costituzione del fondo come operata con il presente atto, per l'anno 2021 potrà essere suscettibile di rideterminazioni e aggiornamenti sulla base delle Direttive ed dei criteri generali che saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla luce di future novità normative, circolari interpretative e/o nuove disposizioni contrattuali;
8. di comunicare il presente atto ai componenti della delegazione trattante di parte sindacale;

9. di assicurare la pubblicità integrale del presente atto e dei suoi allegati, mediante la pubblicazione nell'Albo on-line dell'Azienda e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli
firmato digitalmente*